

PAROLE OLTRE LO SCHERMO

IO SONO L'OGGETTO

Marina Abramovic e l'arte del vivente

9 febbraio ore 19:00 - Teatro Bertolt Brecht

Sabato 9 febbraio alle ore 19:00, al Teatro Bertolt Brecht di Formia, secondo appuntamento della rassegna **“Parole oltre lo schermo”**, contenitore di cinema, spettacolo e parole. L’evento si inserisce all’interno del cartellone 2018/19, del progetto **“Officine Culturali”** della Regione Lazio e del riconoscimento del Mibact.

Cos’è un artista? E cos’è un’opera d’arte?

Nel corso della sua carriera, Marina Abramovič ha risposto a questa domanda in modi cangianti. Si potrebbe, anzi, dire che l’intera carriera di Marina Abramovič sia stata, in fondo, la risposta a questa domanda. Se non altro un tentativo, che si appoggia su ben poche certezze: quella, ad esempio, che l’artista non dovrebbe avere autocontrollo sulla propria vita. Né sul proprio lavoro. O che l’artista non dovrebbe mai mentire a sé stesso e, per conseguenza, non potrebbe mai mentire agli altri.

Risposte importanti che aprono a loro volta altre domande perché l’arte non è mai il luogo dell’approdo, semmai il porto da cui si parte. Magari sperando anche in una tempesta che spargli le certezze e obblighi a guardare il mondo da un punto di vista nuovo. Possibilmente, aggiungerebbe la Abramovič, erotico.

“Io sono l’oggetto”, questo il titolo dell’incontro, nasce come riflessione sulla carriera e sull’opera della Abramovic, nell’ormai consueta formula della conferenza-spettacolo. A curare l’incontro è Chiara Di Macco, lettrici d’eccezione sono invece Bianca Puchetti e Lorena Locascio, mentre le video proiezioni saranno curate da Marco Mastantuono e Marilisa D’Angiò.

Un secondo incontro tutto al femminile, come del resto è al femminile l’intera stagione programmata che è cominciata il 26 gennaio con un incontro su Etty Hillesum e che proseguirà con altri ritratti di donna che sono impressi in maniera più o meno indelebile nella memoria collettiva.